



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(Provincia di Grosseto)

VERBALE delle DELIBERAZIONI del CONSIGLIO COMUNALE

Sessione di prima convocazione seduta pubblica

DELIBERA N° 69 del 17/06/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' UOMO DONNA DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

L'anno Duemilatredici, addì diciassette del mese di Giugno alle ore 09:40 in

Castiglione della Pescaia nella Sala Consiliare di questo capoluogo, convocato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i signori:

Presente:		Presente:	
FARNETANI GIANCARLO	S	FERRARO MARIO	N
LONZI CLAUDIO	S	DEIAS FABRIZIO	S
NAPPI ELENA	S	DE GREGORI FERNANDO	S
BARTOLETTI DANIELE	S	MILANI LUCA	S
GIOVANNELLI MAURO	S		
MASSETTI WALTER	N		
MUCCIARINI SANDRA	S		
ROTONI PIER PAOLO	S		
TAVARELLI FABIO	S		

11 Presenti

2 Assenti

E' presente il dott. Mazzarello Federico in qualità di Assessore Esterno.

Partecipa la dott.ssa SAVINI MARINA Segretario generale del Comune.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sig. LONZI CLAUDIO.

PROPOSTA DI DELIBERA

Vista la deliberazione di CC n. 43 del 10/06/2003 esecutiva con cui è stato approvato il Regolamento della Commissione Pari Opportunità tra uomo donna “ per la rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare la differenza di genere e per favorire le funzioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale”;

Vista la Deliberazione di G.C n. 230 del 19/09/2011 con cui viene disposta la ricostruzione della Commissione Pari Opportunità, ai sensi del predetto regolamento, dando mandato al Responsabile del servizio per l'adozione degli atti necessari;

Visto che tale Regolamento (art.3) prevede una Commissione composta da:

n. 5 membri designati dal Consiglio Comunale di cui 3 in rappresentanza della maggioranza e 2 in rappresentanza della minoranza;

n.1 membro segnalato dal mondo della scuola, di concerto con il Consiglio di Circolo ed il Consiglio di Istituto

n.1 membro segnalato dalle organizzazioni sindacali

n.1 membro segnalato dalle organizzazioni di categoria

n. 1 membro in rappresentanza dell'Amministrazione

n. 3 donne che possiedono competenza ed esperienza relativamente alle pari opportunità e alla differenza di genere, nei vari campi del sapere, culturale, sociale e professionale, residenti nel territorio o che svolgano attività lavorativa nello stesso;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07/02/2012 con la quale viene nominata la Commissione Pari Opportunità comunale come segue:

- | | |
|-----------------------|---|
| 1) Taiti Elena | proposta dalla commissione |
| 2) Rita Mormile | proposta dalla commissione |
| 3) Fiacchi Cinzia | proposta dalla commissione |
| 1) Giommoni Vera | designata in rappresentanza della maggioranza |
| 2) Rotoloni Mirella | designata in rappresentanza della maggioranza |
| 3) Dagani Rosangela | designata in rappresentanza della maggioranza |
| 7) Ferraro Elisa | designata dalla minoranza |
| 8) Masotti Margherita | designata dalla minoranza |
| 9) Fava Angela | per la scuola |
| 10) Lozzi Alba | per le Organizzazioni Sindacali |
| 11) Marziano Luciana | per le Organizzazioni di Categoria |
| 12) Piazzini Cinzia | per l'Amministrazione Comunale |

Vista la proposta di modificazione del Regolamento della Commissione Pari Opportunità del 21/09/2012 prot. 28911 inoltrato dalla Commissione a mezzo della presidente , al fine di adeguare tale Regolamento ai principi della Costituzione Italiana artt. 3,23,31,37 e 51 estendere i compiti della Commissione Pari Opportunità, regolarne il funzionamento ;

Ritenuto di accogliere la proposta e di modificare il Regolamento della Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna , che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DISPOSITIVO

- 1) Di approvare il nuovo Regolamento della Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale
- 2) Di abrogare conseguentemente l'attuale Regolamento della Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna approvato con deliberazione CC n. 43/2003
- 3) Di dare atto che dalla presente deliberazione non scaturisce alcuna spesa o minore entrata per l'ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta sopra riportata;
- Vista la scheda istruttoria del Responsabile del Procedimento in data 29/05/2013
- Uditi gli interventi la cui trascrizione verrà depositata agli atti d'Ufficio;
- Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267;
- Con voti unanimi favorevoli n. 11, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di adottare e far propria la proposta sopra indicata approvandola integralmente nel testo sopra riportato.

Successivamente con voti unanimi favorevoli n. 11, resi nei modi di legge;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

**REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE
PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA**

Articolo 1

" Istituzione della Commissione "

1. E' istituita nel Comune di Castiglione della Pescaia la COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA', in attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3, 23, 31, 37, e 51 della Costituzione Italiana e delle leggi sulla parità tra uomo e donna, in conformità di quanto stabilito dalla L.R. 237271987 n.14.
2. Essa è un organismo permanente che si propone di contribuire, quale strumento operativo di cui si dota il Comune, alla effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità fra tutti i cittadini di ambedue i sessi, di tutte le razze e religioni, attraverso la promozione di azioni positive al fine di eliminare gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne, promuovendo iniziative di partecipazione, informazione, ricerca e consultazione, valorizzazione della presenza femminile nella gestione della vita della comunità e favorire le condizioni di riequilibrio attraverso misure idonee a creare condizioni di pari opportunità.
3. Sulla base della Raccomandazione n. 635784 del Consiglio della Comunità Europea e della Legge n.125 del 10 aprile 1991, la Commissione promuove e favorisce l'adozione di azioni positive per raggiungere le suddette finalità.

- 4 La Commissione ha sede presso il Comune ed è organo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni che direttamente o indirettamente guardano i soggetti sopra menzionati.
- 5 La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia operando anche per un accordo con amministratori e consiglieri comunali, con le donne elette nelle istituzioni, con i movimenti e le associazioni femminili presenti nel territorio.

Articolo 2

"Compiti"

La commissione esprime proposte e progetti d'intervento sulle finalità di cui all'articolo uno e in particolare:

- svolge indagini e ricerche, propone iniziative e deliberazioni nell'ambito delle politiche rivolte ad evidenziare ed eliminare forme di discriminazione basata sulla differenza di genere nell'ambito del lavoro e della piena partecipazione alla vita politica e sociale, con particolare riferimento alla realtà locale e del comune di Castiglione della Pescaia;
- promuove e aderisce alle iniziative di solidarietà, cooperazione e partecipazione verso le donne dei paesi in via di sviluppo;
- si oppone fermamente ad ogni violazione dei diritti umani e dei trattati internazionali che prevarichino la dignità delle persone attraverso forme e strumenti idonei;
- svolge attività informativa , propositiva e di assistenza per la realizzazione delle azione positive di competenza dell'Ente comunale per la rimozione degli ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità in ogni ambito sia esso sociale, economico, culturale e politico;
- propone iniziative per la diffusione della cultura delle pari opportunità considerata in tutti i suoi aspetti ed ambiti di applicazione, in base alle disposizioni normative di cui al D.Lg.vo n.198/2006 (*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*) con particolare riferimento alle problematiche

inerenti le pari opportunità nei rapporti tra coniugi (art.23), i casi di violenza nelle relazioni familiari (art.24), le molestie sessuali (art. 26), la tutela ed il sostegno della maternità e della paternità (art.51);

- adotta forme di collaborazione e di contatto con le Commissioni pari opportunità provinciali, regionali e nazionali e collabora con il Comune di Castiglione della Pescaia per il raggiungimento delle finalità sopra esposte;
- collabora con le altre Commissioni istituite ed operanti nel Comune di Castiglione della Pescaia per la realizzazione di progetti ed iniziative, nonché con associazioni culturali e di volontariato, enti assistenziali, comitati spontanei di cittadini, presenti sul territorio per la prevenzione e la eliminazione di forme di discriminazione derivanti da fattori diversi dalla differenza sessuale, quali le diversità etniche, culturali, sociali ed economiche, la salvaguardia dei diritti dei soggetti socialmente più deboli, anche con azioni a tutela e sostegno della maternità e dell'infanzia.

Articolo 3

"Composizione e durata"

1 La Commissione, eletta dal Consiglio Comunale, è composta nel modo seguente:

- n 5 membri designati da Consiglio Comunale di cui 3 in rappresentanza della maggioranza e n.2 in rappresentanza della minoranza;
- n. 1 membro segnalato dal mondo della scuola, di concerto tra il Consiglio di Circolo ed il Consiglio d'Istituto;
- n. 1 membro segnalato dalle Organizzazioni Sindacali;
- n 1 membro segnalato dalle Organizzazioni di Categoria;
- n.1 membro in rappresentanza dell'Amministrazione (dirigente o funzionario);
- numero di 3 membri che possiedono competenza ed esperienza relativamente alle pari opportunità e alla differenza di genere, nei vari campi del sapere, culturale, sociale e professionale, residenti nel territorio o che svolgono attività lavorative nello stesso.

- 2 E' Componente di diritto della Commissione l'Assessore o Consigliere con delega per le Pari Opportunità.
- 3 Possono partecipare ai lavori della Commissione:
 - i membri residenti nel territorio;
 - i membri non residenti, ma che svolgono attività sul territorio;
 - donne non istituzionalmente individuate, ma in possesso di comprovata esperienza nelle materie oggetto di trattazione nelle singole sedute di Commissione.
- 4 Le candidature delle Componenti, di cui all'articolo 3, devono pervenire al Sindaco entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione mediante bando, fa fede la ricevuta del protocollo, pena la non ammissione, corredate da curriculum dal quale risultino le specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche femminili.
- 5 Tra tutte le candidature pervenute per la III Commissione Consiliare permanente propone Consiglio Comunale le n.3 componenti di cui all'ultimo comma del precedente I comma, sulla base di una valutazione delle competenze ed esperienze relative alle Pari Opportunità e differenze di genere.
- 6 Le Componenti restano in carica fino a scadenza del Consiglio Comunale.

Articolo 4

"Funzionamento della Commissione"

1 La Commissione nella sua prima riunione convocata dal Sindaco elegge a maggioranza delle proprie componenti la Presidente e una Vice Presidente che ne costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente rappresenta la Commissione, la presiede e ne coordina le attività, stabilendo l'ordine del giorno delle sedute e tenendo conto delle proposte formulate dalle componenti nelle riunioni precedenti.

2 La Commissione è convocata dal Presidente mediante l'invio dell'ordine del giorno all'indirizzo indicato dai componenti - utilizzando preferibilmente ed ove possibile la posta elettronica o il fax - ordinariamente non meno di 10 giorni prima della data fissata per la seduta.

Il Presidente inoltre, è tenuto a convocare la Commissione quando ne facciano richiesta un quinto dei componenti. La richiesta deve pervenire per iscritto al Presidente, il quale è tenuto a riunire l'assemblea entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta medesima.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno delle componenti, compreso il Presidente o il suo vice; in caso di impossibilità a partecipare, le componenti possono utilizzare l'istituto della delega in favore di altra componente, non più di una volta all'anno.

la Commissione assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti e con voto palese; il voto segreto deve essere motivatamente richiesto da un quinto dei presenti: in questo caso la Commissione approva a maggioranza dei presenti le modalità di voto e si prosegue come deliberato.

E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per la modifica del presente regolamento.

I componenti che, senza giustificato motivo, siano stati assenti per tre sedute consecutive, sono considerati decaduti.

A tal fine, la Commissione comunica l'eventuale decadenza o dimissione della componente al Sindaco, unitamente alla richiesta di attivazione della procedura di sostituzione.

Durante le sedute viene redatto un verbale sommario a cura di un componente della Commissione liberamente individuato. E' facoltà di ogni componente chiedere la verbalizzazione delle proprie dichiarazioni. Il verbale, sottoscritto dal Presidente, sarà sottoposto all'approvazione della Commissione nella seduta successiva e sarà a disposizione presso gli uffici comunali

3 La Presidenza convoca e presiede le sedute indicando gli argomenti da trattare.

La Commissione, in merito all'ordine del giorno ed agli argomenti da trattare, potrà decidere di rendere pubbliche le sedute, dandone adeguata pubblicità e diffusione attraverso tutti i canali possibili. Ai lavori della Commissione, possono, altresì, essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

4 La Commissione può determinare l'articolazione delle sue attività per gruppi di lavoro, le cui

proposte devono ottenere l'approvazione della Commissione. Ai gruppi di lavoro, possono essere invitate a partecipare, a titolo consuntivo, e su designazione della Commissione, anche rappresentanti esterni alla Commissione e al Consiglio Comunale.

5 Il funzionamento della Commissione Pari Opportunità, ivi compreso lo svolgimento dei compiti in segreteria, è garantito con personale Comunale.

6 Le lavoratrici dipendenti elette nella Commissione hanno diritto a permessi retribuiti nei casi e con le modalità di cui all'art. n.79 del D. Lgs 267/00.

Articolo 5

"Attività"

La Commissione esprime proposte ed elabora progetti di intervento locale in ordine alle finalità di cui all'art. 2 in particolare:

A) Svolge attività di ricerca sulla condizione della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nell'ambito del territorio Comunale, con particolare riferimento agli aspetti del lavoro e della formazione professionale;

B) Valuta lo stato di attuazione nel Comune delle Leggi Statali e Regionali nei riguardi della condizione femminile;

Favorisce iniziative di qualificazione e riqualificazione professionale della donna per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro;

D) Contribuisce a favorire una cultura di valorizzazione della differenza che, nel superamento di mentalità, atteggiamenti e modelli stereotipati, permetta la conoscenza di sé e dell'altro, la formazione delle identità in genere, la relazione rispettosa tra i sessi, al fine di rimuovere e prevenire le situazioni di disagio e di violenza anche in ambito lavorativo;

E) Promuove indagini conoscitive, analisi e seminari idonei ad individuare ed a creare condizioni di pari opportunità tra i lavoratori e lavoratrici nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, tenendo conto anche delle posizioni dei lavoratori e delle lavoratrici in seno alla famiglia;

- F) Promuove iniziative dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità;
- G) Raccoglie e diffonde informazioni riguardanti la condizione femminile e dei soggetti deboli.
Opera la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata, soprattutto in materia di lavoro e di impegno della donna;
- H) Promuove la partecipazione delle donne alla gestione della Pubblica Amministrazione;
- I) Promuove un'adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza del Comune;
- J) Favorisce la creazione di sinergie e reti tra realtà e luoghi femminili;
- K) Promuove azioni tese alla valorizzazione dei lavori degli uomini e delle donne nella prospettiva di ottimizzare gli impieghi di tutte le risorse umane, e quindi migliorare i servizi;
- L) Promuove azioni di progettazione e reperimento di finanziamenti necessari presso istituzioni per progetti relativi alle "Pari Opportunità";
- M) Esprime pareri richiesti dagli organi di governo del Comune sugli atti ed iniziative da questi promosse.

Articolo 6

Collaborazione - Relazioni - Programma Annuale

La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione delle parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale, in particolare:

- A) Con le Commissioni Pari Opportunità dei Comuni della Provincia;
- B) Con le Commissioni Pari Opportunità della Provincia;
- C) Con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità istituita presso il Consiglio Regionale;
- D) Con analoghi Comitati e Commissioni istituite nelle altre Province presso gli Enti Locali, nonché la Consulta Regionale Femminile Autonoma della Toscana;
- E) Con gli Istituti di ricerca e le Università anche sulla base di apposite convenzioni;

F) Con la "Consigliera di Parità" nominata con Decreto Legislativo dal Ministero del Lavoro e dal Ministero delle Pari Opportunità per la provincia di Grosseto. Figura istituita recentemente per supportare i componenti delle Commissioni;

- La Commissione, presenterà all'Amministrazione Comunale, tramite l'Assessorato competente, il proprio programma annuale entro il 30 settembre di ogni anno.
- Sulla base delle indicazioni della Commissione, l'Amministrazione Comunale, contestualmente all'esame di reazione, approva un programma di iniziative in materia di pari opportunità.
- Il programma dovrà essere presentato comunque entro 90 giorni dalla data d'insediamento della Commissione.

Illustra il punto all'ordine del giorno il Consigliere delegato in materia Sandra Mucciarini.

Il Consigliere F. De Gregori chiede chiarimenti in merito alla composizione della Commissione.

Rispondono il Sindaco ed il Consigliere S. Mucciarini chiarendo che con l'atto in oggetto viene approvato il Regolamento e non la nomina dei componenti della Commissione.

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
(Provincia di Grosseto)

PARERI ART. 49 D.LGS 18.8.2000 N. 267

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' UOMO DONNA DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Eventuali allegati n. _____

li 30/05/013

Il Responsabile del Servizio
(GIANNINI GIORGIA)

Il Responsabile del Procedimento
(PIAZZI CINZIA_)

Il presente atto non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata.

li 30/05/013

Il Responsabile del Servizio
(GIANNINI GIORGIA)

Note: